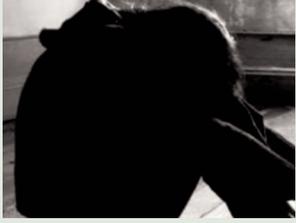


**Violenza donne:  
"Fondamentale  
l'educazione  
nelle scuole"**



a pagina 4

**Scuola Roma:  
firmato il protocollo  
per la sicurezza**



a pagina 5

**Cinema Revolution,  
dal 14 giugno film  
italiani ed europei  
a 3,50 euro**



a pagina 7

Sempre più diffuse anche a quote medio-alte. I consigli delle Guide Alpine

## Le zecche rappresentano un rischio per la salute

Con l'arrivo della stagione estiva, il problema zecche preoccupa chiunque ami trascorrere tempo all'aria aperta. Le zecche sono sempre più diffuse anche a quote medio-alte, e rappresentano un rischio per la salute: sono causa di infezioni e potenziale veicolo di malattie infettive. Dunque, quali comportamenti adottare e misure preventive seguire? Come intervenire in caso di puntura e quali



sintomi monitorare per una tempestiva diagnosi e trattamento delle eventuali infezioni? Le Guide Alpine forniscono alcuni consigli tramite un'intervista al dott. Antonio Prestini, Dirigente Medico del Dipartimento di Prevenzione dell'APSS di Trento, nonché responsabile dell'Ambulatorio di Medicina di Montagna ed egli stesso Guida Alpina.

a pagina 2

ASILI NIDO, PUBBLICATE LE GRADUATORIE DEL NUOVO PIANO PER 31.600 POSTI



a pagina 4

La Mille Miglia a Roma, passerella delle auto d'epoca in via Veneto



a pagina 6

## Herpes Zoster: la ricerca di Cittadinanzattiva

Sulla prevenzione consapevole nell'età adulta: sia al centro delle politiche pubbliche

Il lavoro presentato da Cittadinanzattiva Lazio ha voluto investigare l'attuale stato di conoscenza da parte di cittadini e operatori del valore della prevenzione. I questionari raccolti sono stati 433 dai cittadini e 192 dagli operatori sanitari. Nello specifico, l'analisi dei dati può essere suddivisa in queste macroaree: l'informazione come metodo, l'accessibilità come sfida organizzativa, la prevenzione come fondamentale azione di politica pubblica. È apparso chiaro che una prima grande que-



stione è legata alla corretta informazione sui vaccini, alla loro sicurezza, qualità, efficacia e agli eventuali effetti collaterali. Infatti, informa il report, ben il 30,6% dichiara di non esser stato correttamente informato sui vaccini disponibili; solitamente è il personale del centro vaccinale (52,6%) a fornire le informazioni, segue il medico di medicina generale (24,2%). Non a caso, ad oggi, le due vaccinazioni più 'gettonate' sono per il COVID (45%) e antinfluenzale (29%).

a pagina 3



TOPTTEL



amicity

CPS  
CENTRO PRODUZIONE SERVIZI



GTV  
AUDIOVISIVI srl



dalla parte dei cittadini

L'informazione professionale della città di Roma e del Lazio

Sempre più diffuse anche a quote medio-alte. I consigli delle Guide Alpine

# Le zecche sono un rischio per la salute

Come intervenire in caso di puntura e quali sintomi monitorare?



Dott. Prestini, le zecche sono sempre più diffuse sui sentieri di montagna. Può spiegarci brevemente perché questo rappresenta un problema per la nostra salute?

“La puntura di zecca della specie *Ixodes* – risponde l’esperto – oltre ad essere molto fastidiosa, può essere veicolo di malattie. Il problema oggi è aumentato a causa dell’aumento delle temperature, e più in generale ai cambiamenti climatici in corso, che permettono alle zecche di essere attive per molti più mesi all’anno e a quote via via più elevate. Ormai d’estate è possibile trovare la zecca fino a quote che superano i 2000 metri e, d’altro canto nelle zone di pianura, dove per esempio si va ad arrampicare anche d’inverno, sono ormai presenti praticamente tutto l’anno. Chi va in montagna deve quindi organizzarsi per una prevenzione continuativa, cosa impensabile fino a una decina di anni fa quando era difficilissimo incontrare zecche durante l’inverno oppure sopra i 1500 metri”.

Quali sono i sintomi che indicano una puntura di zecca?

“Il sintomo principale è il prurito e una sensazione di fastidio. La puntura è facilmente riconoscibile perché nella maggior parte dei casi la zecca è ben visibile ad occhio nudo attaccata con la

parte anteriore alla cute e si riconoscono le zampette che si muovono all’esterno. Nella fase iniziale tuttavia il prurito non è sempre presente e quindi se non viene estratta la zecca riesce ad inserire il rostro in profondità”.

Come bisogna intervenire se ci si accorge di avere una zecca? Ci sono errori da evitare?

“Bisogna intervenire prima possibile. Ispezionarsi sempre al ritorno da un’escursione, da un’arrampicata o da una camminata nei prati o nei boschi: spesso è necessario essere aiutati da un’altra persona per controllare punti difficili come la schiena. Le zecche prediligono le parti calde e quindi le pieghe del corpo, ad esempio l’incavo del ginocchio o del gomito, le ascelle, la zona inguinale, però le possiamo ritrovare un po’ ovunque. Se la persona fosse particolarmente irsuta è più difficile vederle, quindi bisogna dedicare particolare attenzione a questa operazione. L’ideale è trovare la zecca in questa prima fase, ed estrarla non appena localizzata con una pinzetta (tipo quelle utilizzate per togliere le ciglia) che deve essere preventivamente disinfettata. Non serve recarsi in Pronto Soccorso”.

Questo perché, spiega ancora, “La zecca va afferrata per la parte che fuoriesce

dalla pelle, senza fare incisioni, e in genere si riesce ad estrarla completamente tirando delicatamente ma in maniera decisa. Può capitare che qualche frammento rimanga nella cute, che viene poi espulso autonomamente dal nostro corpo. E’ bene disinfettare accuratamente la zona dopo averla estratta”.

Si dice sia più facile estrarla se la addormentiamo prima con l’alcool. E’ vero?

“E’ un po’ il “rimedio della nonna”. In realtà non serve, anzi spesso queste sostanze sono irritanti e provocano rossori e irritazioni che si confondono con quelli provocati dalla puntura di zecca. Sarebbe bene non applicare nessuna sostanza prima, viceversa è molto importante la disinfezione della pinzetta e poi della zona di estrazione, per evitare piccole infezioni”.

Esistono metodi efficaci per prevenire le punture di zecca?

“Il metodo più efficace, che i medici raccomandano sempre, è il corretto abbigliamento. Se utilizziamo pantaloni lunghi e maglia a maniche lunghe, la zecca ha più difficoltà ad attaccarsi. Come già detto, poi è essenziale la sua precoce rimozione. Prima viene tolta e più diminuisce la possibilità di trasmettere malattie. Esistono anche degli spray repellenti, ma sono

sostanzialmente gli stessi pensati per altri insetti, quindi nessuno è efficace al 100% per prevenire il morso della zecca”.

Quali sono i segni di un’infezione trasmessa da zecche?

“In alcuni casi la puntura di zecca può provocare conseguenze importanti. La malattia di Lyme è provocata dal batterio della *Borrelia burgdorferi*. Succhiando il sangue degli animali infetti, la zecca raccoglie il batterio e con i morsi successivi è in grado di trasmetterlo ai nuovi ospiti. 40.000-60.000 casi/anno in Europa. In Trentino negli ultimi anni si verificano circa 40 casi all’anno, mentre in Italia negli ultimi 10 anni si registrano oltre 1250 casi.

Il periodo di incubazione varia da a 7-14 giorni (da 3 a 30). Di solito è asintomatica oppure si può presentare con sintomi aspecifici quali febbre, cefalea, stanchezza, dolori articolari e nel 50% dei casi compare l’eritema cronico migrante. Dopo la puntura di una zecca dobbiamo quindi tenerci controllati per almeno un paio di settimane, facendo attenzione alla comparsa di eventuali macchie rosse, non solo nella zona di puntura ma anche in altre parti del corpo (per questo il rossore si chiama “migrante”). In questo caso è fondamentale rivolgersi al proprio medico che prescriverà una terapia antibiotica adeguata per guarire la malattia e prevenire le complicanze. Solo in rari casi la malattia di Lyme evolve in artriti ricorrenti e ingravescenti e interessamento del sistema nervoso centrale”. Quali altre malattie possono dipendere dalla

puntura di zecca?

“L’encefalite da zecca, trasmessa dal virus della TBE la cui incidenza è in aumento. Negli ultimi anni in Trentino si sono verificati più di 30 casi all’anno. Nel 2022 si sono registrati 72 casi in tutta Italia.

Nel 70% dei casi circa, dopo un morso di zecca infetta da TBE, si manifesta un’infezione senza o con sintomi poco rilevanti, che può passare inosservata. Nel 30% dei casi, invece, dopo 3-28 giorni dal morso di zecca si ha una prima fase con sintomi similinfluenzali come febbre alta, mal di testa importante, mal di gola, stanchezza, dolori ai muscoli e alle articolazioni che durano qualche giorno. Poi i disturbi passano e vi è un periodo di apparente benessere. Nel 10-20 per cento di questi casi, però, dopo un intervallo senza disturbi di 8-20 giorni, inizia una seconda fase caratterizzata da disturbi del sistema nervoso centrale, con la comparsa dell’encefalite/meningoencefalite che si manifesta con paralisi dei nervi cranici e spinali, disturbi dell’equilibrio, tremori, confusione mentale. Nei casi più gravi si può arrivare alla paralisi flaccida ed è riportato anche qualche caso fatale.

Ricordo inoltre che in rari casi la TBE può essere trasmessa all’uomo anche attraverso l’ingestione di latte crudo o latticini non pastorizzati, per cui se ne sconsiglia il consumo”. Come viene diagnosticata?

“La diagnosi di meningo/encefalite da zecca viene fatta in ambiente ospedaliero attraverso particolari esami. In pronto soccorso viene rico-

nosciuta l’encefalite, e si cerca stabilire l’origine sottoponendo il paziente ad esami specifici del sangue e del liquido cerebrospinale per cercare il virus o anticorpi specifici. Il paziente viene poi inviato in ambiente ospedaliero specializzato”.

Cosa si può fare contro l’encefalite?

“Contro l’encefalite da zecca esiste da anni un vaccino specifico che prevede una schedula in tre dosi (tempo 0- 1 mese- 5 mesi) ed è previsto un primo richiamo dopo 3 anni. E’ un vaccino preventivo: va fatto prima di essere morsi dalla zecca. In Trentino dal 2018 la Giunta Provinciale ha deciso di offrirlo gratuitamente a tutta la popolazione ed è stata avviata un’ampia campagna informativa e di sensibilizzazione. La prenotazione avviene tramite CUP e la vaccinazione viene eseguita presso i Servizi di Igiene Pubblica Territoriali della provincia. La vaccinazione è disponibile a pagamento anche per cittadini non residenti in Trentino. E’ bene comunque che ognuno si informi presso la ASL della propria regione sulle modalità di erogazione della vaccinazione”.

Quali risorse consiglia a chi vuole informarsi ulteriormente su questo argomento?

Ad ogni modo c’è una pagina sul sito dell’Istituto Superiore della Sanità e si trovano diverse informazioni sui siti delle ASST e delle ASL. Sono informazioni utili e opuscoli informativi che consigliamo vivamente di leggere. <https://www.epicentro.iss.it/zecche>

**SEGIMM s.r.l.**

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

# Herpes Zoster, la ricerca di Cittadinanzattiva sulla prevenzione consapevole nell'età adulta: sia al centro delle politiche pubbliche



E ancora, i cittadini che hanno dato risposte a campo aperto hanno evidenziato "alcune aree di crisi": poca informazione sulla disponibilità vaccinale in età adulta; quando e dove farli; effetti dei vaccini e loro gestione. Inoltre, in modo maggioritario i cittadini ritengono che tra i motivi che scoraggiano le persone a vaccinarsi siano più significativi: poca informazione; paura per eventuali effetti controindicazioni/effetti collaterali; informazioni spesso contraddittorie. Inoltre, per restare sempre nell'ambito dell'informazione, tra le richieste,

quelle di materiali informativi sul tema (è la seconda voce con punteggio massimo di 5 su scala da 1 a 5 superata solo dalla chiamata attiva). Per quel che riguarda invece il lato operatori sanitari, questi ritengono che tra i motivi che scoraggiano le persone a vaccinarsi siano più significativi: paura per eventuali effetti e t t i controindicazioni/effetti collaterali; poca informazione; poca fiducia nei vaccini; informazioni spesso contraddittorie. Sulle proposte gli operatori sanitari propendono per il colloquio individuale con il proprio me-

dico di medicina generale, seguito poi da campagne di informazione sui mass media, colloquio con personale centro vaccinale. Il dato maggioritario per la "vicinanza" del centro vaccinale è dato dalla risposta "mediamente vicino", i tre luoghi che riscuotono maggiore successo sono in ordine: lo studio del medico di medicina generale; la farmacia; il luogo di lavoro. Gli operatori sanitari confermano in qualche modo tale tendenza, con risposte prevalenti come "lo studio del medico di medicina generale", seguito dal "centro vaccinale" e dal

"luogo di lavoro". Buone anche le preferenze per la "farmacia" e l'"ospedale". Appare quindi del tutto evidente che, per quanto attiene il tema "accessibilità" (fisica) il luogo di maggiore prossimità al cittadino sarebbe da preferire strutturando organizzativamente il servizio in modo coerente con tali aspettative. In generale, per i cittadini, la conoscenza dell'Herpes Zoster, dei sintomi e delle complicanze, della sua presenza nei LEA (74,3% non sa che la vaccinazione è un LEA e quindi un obbligo/obiettivo per le istituzioni) non è soddisfacente. E la domanda

che rivela questo sentimento è quella di "chi le ha fornito le informazioni sugli effetti dell'Herpes Zoster" dove la parte del leone la fa la risposta "internet/social" seguita a grande distanza dalla risposta "il medico di medicina generale". Le domande sul Focus Herpes Zoster rivolte agli operatori sanitari rivelano da un lato una informazione sulla patologia abbastanza precisa. Il dato che fa riflettere maggiormente è però legato alla domanda se "Conosce l'offerta gratuita della vaccinazione anti Herpes Zoster in base alle coorti di età e condizioni di ri-

schio per patologia nella tua Regione?". Il 56,6% ha risposto NO evidenziando un aspetto legato al tema della informazione e delle procedure che pone domande da approfondire. In generale chiunque dichiara che la prevenzione è centrale nelle politiche di salute pubblica. Ma nella pratica assistiamo a difficoltà, ritardi, carenze. Su questo punto è necessario costruire un'alleanza forte tra istituzioni sanitarie, operatori e cittadini. Insomma, in conclusione, dai dati del lavoro emergono più luci che ombre e questo cui fa ben sperare per il prossimo futuro.

Violenza sulle donne, Biolghini (Roma Futura): "Urge rafforzare i consultori ed i centri antiviolenza"

# "Fondamentale l'educazione nelle scuole"

"In questo senso sono molto contenta del risultato ottenuto in Città Metropolitana"



"Il report dei dati 2023 elaborato da D.i.Re - Donne in Rete contro la violenza, conferma l'importanza e il valore delle case rifugio, dei centri e degli sportelli antiviolenza, veri presidi territoriali cui le donne possono rivolgersi con la certezza di aiuto e sostegno a fronte di una sofferenza inaudita che le segnerà per tutta la vita. Ecco perché è necessario agire su più fronti parallelamente,

in un percorso condiviso con tutti i soggetti preposti. Innanzitutto è necessario rafforzare ulteriormente la rete dei consultori e dei centri antiviolenza, chiedendo urgenti politiche nazionali di sostegno, dato che ancora oggi moltissime strutture basano il loro lavoro in modo prevalente sulle associazioni di volontariato. Inoltre, sebbene i dati del report siano confortanti, registrando un

aumento degli appartamenti a disposizione per accogliere donne vittime di abusi, dobbiamo constatare la necessità di alimentare ulteriormente l'offerta, visto che sono ancora centinaia le donne - da sole o con figli - che non hanno potuto trovare ospitalità. In questo senso sono molto contenta del risultato ottenuto in Città Metropolitana con l'apertura della prima casa di semi-autonomia a Grotta-

ferrata, intitolata a Giulia Cecchettin", dichiara Tiziana Biolghini, delegata Politiche Sociali e Pari Opportunità in Città Metropolitana e vice presidente Commissione consiliare Politiche Sociali. "Un altro aspetto fondamentale da tenere in considerazione è quanto confermato dal report: l'autore di violenza sulle donne è quasi sempre il partner o l'ex partner (74,2%), un uomo che ha - o ha avuto - una rela-

zione affettiva con la donna. Questo ci porta come Roma Futura a proseguire con determinazione nel coinvolgimento dei giovani, delle istituzioni e delle associazioni cittadine, affinché la sensibilizzazione e l'educazione al rispetto reciproco siano sempre un tema all'attenzione del nostro lavoro politico quotidiano. Non ci stancheremo mai di chiedere che in questo percorso condiviso le scuole

siano uno dei protagonisti più attivi con la realizzazione di progetti di educazione all'emotività, affettività e sessualità, perché solo con l'educazione si possono formare e crescere adulti consapevoli. Colgo l'occasione per ringraziare la presidente di Donne in Rete, Antonella Veltri, per questa ulteriore e importante indagine conoscitiva" conclude la consigliera Biolghini.

Valditara: "Consideriamo il potenziamento dei servizi per l'infanzia strategico per rispondere efficacemente alle esigenze delle famiglie"

## Asili nido, pubblicate le graduatorie del nuovo Piano per 31.600 posti

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha pubblicato oggi le graduatorie relative al bando per il nuovo Piano per gli asili nido. Il Piano, previsto dal decreto interministeriale n. 79 del 30 aprile 2024 e avviato dal MIM con l'avviso pubblico il 15 maggio scorso, rappresenta un passo in avanti fondamentale per il superamento dei divari territoriali e infrastrutturali nei servizi per l'infanzia. Il Piano investe 734,9 milioni di euro, risorse in larga misura di fonte nazionale e aggiuntive rispetto al PNRR. "Abbiamo messo in campo una procedura fortemente innovativa, che ci ha consentito di individuare direttamente i comuni che sono al di sotto della media del 33% di copertura del servizio per asili nido, così da perseguire in modo più incisivo e uniforme l'obiettivo di attivare i servizi per la fascia di età 0-2 anni su tutto il territorio nazionale. Ogni



comune ha infatti ricevuto un target specifico da conseguire, con l'indicazione delle risorse spettanti. Consideriamo il potenziamento dei servizi per l'infanzia strategico per rispondere efficacemente alle esigenze delle famiglie e, in particolare, delle donne impegnate a conciliare vita familiare e lavorativa", dichiara il Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara.

Complessivamente, il bando ha finanziato 838 interventi (che si aggiungono ai 2.228 interventi precedentemente autorizzati e

tuttora in corso di esecuzione) per un totale di 845 comuni beneficiari (alcuni hanno partecipato in forma aggregata), tutti quelli che

hanno aderito alla procedura. Particolare attenzione è stata riservata alle regioni del Mezzogiorno, alle quali andrà il 64,7% delle risorse, avendo riconosciuto in queste aree un maggiore gap nella copertura del servizio 0-2 anni. "Grazie al Piano, e a un considerevole investimento nazionale, attiveremo oltre 31.600 nuovi posti negli asili nido di 845 comuni e non di 387 come riferito da

alcuni esponenti delle opposizioni. Gli interventi - precisa Valditara - contribuiranno non solo a raggiungere il 33% di copertura nazionale, ma ci avvicineranno sempre più al 45% di copertura, obiettivo previsto per il 2030, e al target finale del PNRR. Continueremo a lavorare con impegno per offrire un sistema scolastico all'avanguardia e vicino alle esigenze di tutti i cittadini".

# Parenti

**ASCENSORI & IMPIANTI**

DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

## L'assessora Pratelli: "Gli allarmi sono collegati direttamente al 112" Scuola: il protocollo per la sicurezza



In seguito alla delibera approvata in Giunta capitolina lo scorso 11 aprile, a breve sarà firmato e reso operativo il Protocollo siglato da Roma Capitale, Prefettura Regione Lazio e Ufficio Scolastico Regionale del Lazio per la Sicurezza nelle Scuole. L'obiettivo è quello di aumentare gli standard di sicurezza e ottimizzare i tempi di intervento. Con l'entrata in vigore del Protocollo l'allarme avvertirà direttamente il NUE 112.

Già decine di scuole di Roma Capitale hanno un sistema compatibile con i nuovi allarmi e tutte le altre, già dotate di un sistema di sicurezza, saranno rese compatibili con l'allarme direttamente collegato al Numero Unico per le Emergenze 112. "In seguito ai numerosi atti vandalici registrati all'interno degli istituti, Roma Capitale, Prefettura, Regione Lazio, e USR mettono in campo uno strumento operativo per

meglio tutelare le strutture e la comunità scolastica nel suo insieme. È una iniziativa importante perché con l'entrata in vigore di questo Protocollo gli interventi delle Forze dell'Ordine in caso di intrusione ed effrazione saranno molto più tempestivi, grazie a un allarme direttamente legato al Numero Unico di Emergenza 112", ha dichiarato l'Assessora alla Scuola, Formazione e Lavoro di Roma Capitale, Claudia Pratelli.

## "Il DG di Gualtieri in vacanza durante il caos elettorale: si dimetta" Europee: M5S ed LcR denunciano



"Apprendiamo dalla stampa che il Direttore Generale di Roma Capitale, mentre la città veniva esposta a una figuraccia internazionale essendo l'unico Comune d'Europa a non aver consegnato i dati di ben 78 sezioni, si trovava in vacanza ignorando l'enorme caos generatosi e preferendo proseguire tran-

quillamente le proprie vacanze in Umbria". E' quanto denunciano i gruppi consiliari capitolini M5S e Lista Civica Virginia Raggi, facendo loro alcune notizie circolate su diversi quotidiani della Capitale. "Un autentico smacco per il personale impegnato ai seggi - proseguono i Pentastellati - letteralmente 'sequestrato'

per più di 20 ore e per la regolarità delle votazioni". Dunque, concludono, "A questo punto, è più che lecito chiedere al sindaco Gualtieri che lo ha scelto se il dottor Aielli sia la persona più idonea per ricoprire un incarico di enorme responsabilità come quello di Direttore Generale della Capitale d'Italia".

## Casini e Leoncini: "Noi lavoriamo per ricomporre le forze di centro, loro per dividerle" Italia Viva: "Noi diversi da Azione"



"Questa mattina un importante quotidiano della Capitale ha scritto di un'ipotetica ricomposizione in Campidoglio dei gruppi di Italia Viva e Azione. Lo abbiamo letto più come un auspicio che come una notizia perché in realtà non ci sono mai stati passi in questo senso. La ricomposizione delle forze di centro liberaldemocratiche ed europeiste è infatti da sempre il cuore del nostro impegno sin dalla nascita di Italia Viva nel 2019. È con questo spirito che abbiamo affrontato le Amministrative del 2021 offrendo il nostro consistente sostegno alla candi-

datura di Calenda e contribuito con un risultato significativo alla costruzione del Terzo Polo nel 2022. Per ragioni che esulano dalla politica, come è noto, Calenda ha ritenuto poi di sfasciare tutto, cancellando un progetto che aveva incrociato le speranze di almeno 2 milioni di elettori". "Abbiamo inizialmente pensato di non commentare la ricostruzione giornalistica di stamattina, ma poi abbiamo letto la nota stampa della consigliera De Gregorio, capogruppo di Azione in Campidoglio e stretta collaboratrice di Calenda, e abbiamo cambiato idea. De Gregorio smenti-

isce la notizia e soprattutto rimarca polemicamente di fare politica in modo diverso rispetto a noi. Questa in effetti è l'unica cosa vera: Azione ha votato per Virginia Raggi capo della commissione Expo, ad esempio, mentre noi abbiamo votato contro. Noi rimaniamo convinti che la collaborazione dentro un nuovo Terzo Polo sia indispensabile, Azione invece non perde occasione per dimostrare che sono loro ad opporsi a qualsiasi possibile collaborazione". Così in una nota Valerio Casini e Francesca Leoncini, consiglieri capitolini di Italia Viva.

## La consigliera Zeppieri (Polo Progressista) sull'impianto a biomasse "E' l'ennesimo atto contro l'ambiente"



"Non è la prima volta che presso l'azienda agricola 'Salone', nel VI Municipio di Roma Capitale, viene autorizzato un impianto a biomasse per rifiuti organici", dichiara la Consigliera regionale Alessandra Zeppieri (Polo Progressista). "Nato da un'autorizzazione per il trattamento di scarti organici della stessa azienda, negli anni l'impresa privata che lo gestirà ha chiesto una conversione e un ampliamento della portata, fino a recepire le odierne 75000 tonnellate annue che, se-

condo l'autorizzazione appena rilasciata dalla Regione Lazio, l'impianto andrà a trattare. Viene usata come strumento la cosiddetta "multi imprenditorialità": uno strumento normativo che consente ad aziende agricole, anche spesso non più attive da anni, di fondere i propri interessi con altri soggetti economici. Inoltre, in un caso come questo, un impianto di tali proporzioni comprometterebbe la stessa attività agricola. Oggi viene autorizzato con un unico

procedimento (Procedura Autorizzativa Unica Regionale), sia l'impianto che tutti quanto necessario al suo insediamento, compresa la Variante Urbanistica. La stessa Direzione Ambiente regionale che oggi autorizza il progetto, lo aveva fermato in passato in seguito alle numerose proteste. Noi, come sempre - conclude Zeppieri - saremo accanto alla cittadinanza e alle forze associative che si schierano e si schiereranno contro l'ennesimo atto nocivo alla sostenibilità ambientale".

Fusco: "Roma, come dalla prima edizione, sarà la tappa centrale ed immancabile e, ancora una volta, costituirà la cornice più spettacolare al corteo dei veicoli"

## La Mille Miglia arriva a Roma, la passerella delle auto d'epoca in via Veneto

Arriva a Roma la Mille Miglia, la corsa di auto d'epoca costruite fra il 1927 e il 1957 partita lo scorso 11 giugno fa tappa nel pomeriggio di oggi 13 giugno nella Capitale per proseguire poi verso il traguardo atteso sabato a Brescia. La carovana di gioielli d'epoca con oltre 400 equipaggi percorrerà in tutto 2200 chilometri divisi in cinque tappe. Quella di oggi a Roma è la conclusione della terza tappa della 1000 Miglia giunta alla sua 42 edizione. Le auto "sfrecceranno" nel pomeriggio sul Lago di Bolsena, costeggiando il porto di Marta e poi attraversando Ronciglione prima dell'arrivo nella Città Eterna con la tradizionale passerella dei veicoli in gara a via Veneto. Le auto d'epoca raggiungeranno l'area di Villa Borghese per poi fermarsi in via Veneto dove saranno esposte al pubblico. Per l'evento sono previste chiusure e deviazioni dei bus. Via Veneto sarà chiusa al traffico, tra largo Fellini (Porta Pinciana) e via Boncompagni, fino alle 5:30 della mattina di sabato 15 giugno. Fino alle 14 di giovedì il tratto di via Veneto sarà chiuso solo in direzione di piazza Barberini, dalle 14 alla mezzanotte di giovedì la chiusura riguarderà entrambi i sensi di marcia e in questa fascia oraria sarà interdetta anche



la viabilità all'interno di Villa Borghese. Venerdì e fino a sabato mattina nuovamente chiusura solo verso piazza Barberini. Per quanto riguarda il trasporto pubblico saranno deviate le linee di bus 52 - 53 - 61 - 100 - 160 - 590 - nMA - MA e n201. Per la chiusura di via Veneto direzione piazza Barberini deviazione su via di Porta Pinciana e via Ludovisi, in direzione opposta, verso largo Fellini, deviazione su via Boncompagni e via Piemonte. Dalle 14 alla mezzanotte di giovedì 13 giugno, per lo stop alla viabilità all'interno di Villa Borghese,

le linee 61 e 160 limiteranno le corse a Porta Pinciana (capolinea temporaneo) senza quindi raggiungere viale Washington. Per questa stessa chiusura, le linee 89 - 490 - 495 - 590 - MA e nMA saranno deviate su viale del Muro Torto. Ad accogliere il passaggio della Mille Miglia nella Capitale ci sarà l'Automobile Club Roma. "La Mille Miglia - ha dichiarato Giuseppina Fusco, presidente dell'Automobile Club Roma - si conferma tra le più importanti manifestazioni di auto d'epoca al mondo e contribuisce a valorizzare un patrimonio

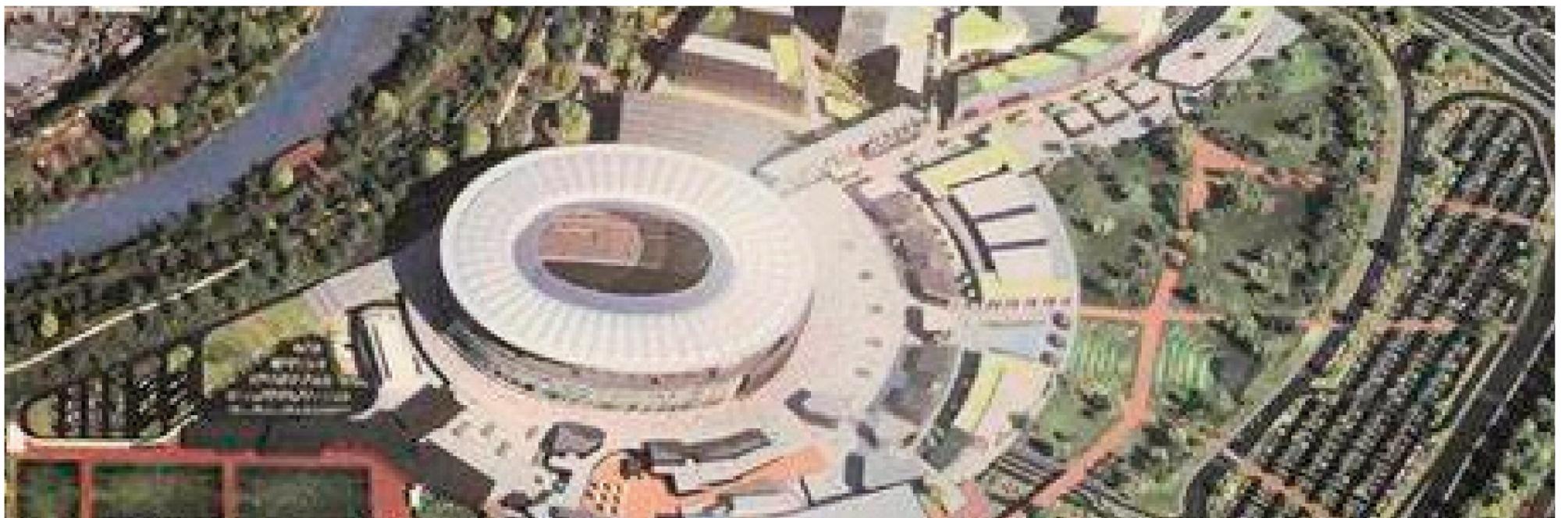
culturale dal valore inestimabile. Roma, come dalla prima edizione, sarà la tappa centrale ed immancabile e, ancora una volta, costituirà la cornice più spettacolare al corteo dei veicoli, con i suoi siti archeologici, i suoi monumenti, le sue chiese, la suggestione di scenari magici dallo straordinario fascino e dalla incomparabile bellezza". "Ma il legame tra Roma e la Mille Miglia - ha aggiunto il Presidente - non si esaurirà nella notte del passaggio la magica atmosfera si rinnoverà domenica 16 giugno presso il Golf Club Parco di Roma

con il 'Volpe argentata invitational', che celebrerà la storia leggendaria del pilota romano Piero Taruffi, strettamente legata alla 'Freccia Rossa', che l'asso del volante corse per ben 15 volte fino a vincerla nell'ultima edizione competitiva del 1957". Dopo l'arrivo a Roma, si riparte per la quarta tappa che dalla Capitale salirà fino ad Amelia, poi Orvieto e la sosta a Solomeo. Nel pomeriggio il convoglio costeggerà la sponda Nord del Lago Trasimeno, poi attraverserà l'Appennino umbro fino a Sinalunga. Non poteva mancare Siena con

Piazza del Campo, sede di un Controllo Orario. Attraversate le colline del Chianti, il convoglio raggiungerà Prato. Gli ultimi chilometri toscani renderanno omaggio alla storia della 1000 Miglia di velocità col Passo della Futa e della Raticosa; arrivo di tappa a San Lazzaro di Savena. La quinta e ultima tappa toccherà Ferrara, Villafranca di Verona e il Lago di Garda: Peschiera, Sirmonio, Desenzano, la Valtenesi e infine Salò per l'ultimo Controllo Timbro della 1000 Miglia 2024 prima del traguardo finale in Viale Venezia a Brescia.

L'assessorato all'Urbanistica: "L'ordinanza pronunciata oggi dal Tribunale Civile si riferisce esclusivamente alla tutela del possesso dell'area da parte dei ricorrenti"

## Pietralata: "Nessuno stop all'iter per lo Stadio dell'As Roma"



"L'ordinanza pronunciata oggi dal Tribunale Civile, in merito ad un ricorso presentato relativamente a terreni a Pietralata interessati alla realizzazione dello stadio della Roma, ha natura cautelare e si riferisce esclusivamente alla tutela del possesso dell'area da parte dei ricorrenti, senza minimamente esprimersi sulla questione della proprietà e lasciando del tutto

impregiudicata ogni ulteriore azione da parte di Roma Capitale, che potrà adottare tutti i successivi atti necessari per portare avanti il procedimento teso alla realizzazione del nuovo stadio. È bene ricordare, infatti, che in altri giudizi sul tema della proprietà delle aree, il Tribunale si è già espresso relativamente a due delle tre cause promosse per usu-

capione con due ordinanze di rigetto delle richieste istruttorie. In una di queste, in particolare, si fa espressamente riferimento alla non usucapibilità delle aree, in quanto appartenenti al patrimonio indisponibile di Roma Capitale. Peraltro, nell'ordinanza pubblicata oggi il Giudice afferma che la tutela possessoria accordata non implica "alcunché - per la

giurisdizione - e più in generale sul piano giuridico, sostanziale e/o processuale - in ordine ad eventuali altri atti, provvedimenti, attività dell'Amministrazione resistente nei confronti del medesimo ricorrente e dei medesimi beni qui in esame". Sempre lo stesso Giudice, inoltre, afferma che "questo giudizio presenta una specificità di oggetto e di natura giuri-

dica che non produce implicazioni ostative al di fuori del suo perimetro". In tale ottica, si conferma il diritto e l'intenzione dell'Amministrazione Capitolina di definire il procedimento teso al recupero del possesso delle aree detenute dai ricorrenti, già avviato negli scorsi mesi nella forma di intimazione e messa in mora al rilascio volontario delle stesse, che potrà con-

cludersi con l'emissione di un provvedimento di acquisizione forzosiva dell'area. Si precisa, inoltre, che le attività di sondaggi da parte della A.S. Roma sono attualmente in corso e proseguono senza interruzione in altre aree che non sono interessate dai provvedimenti in questione". È quanto comunica in una nota l'assessorato all'Urbanistica di Roma Capitale.

# Cinema Revolution, dal 14 giugno film italiani ed europei a 3,50 euro: le sale a Roma



**TORNA una STAGIONE STRAORDINARIA di GRANDE CINEMA**

**IN TUTTA ITALIA  
DAL 9 GIUGNO AL 14 SETTEMBRE**

MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

Torna dal prossimo 14 giugno Cinema Revolution che permetterà anche a Roma di vedere film italiani ed europei con un biglietto speciale a 3,50 euro. L'iniziativa del Ministero della Cultura proseguirà fino al 14 settembre. Sarà poi la volta della seconda edizione di Cinema in Festa: da domenica 15 a giovedì 19 settembre il prezzo ridotto varrà per tutti i film, proiettati nelle sale che aderiscono all'iniziativa. Insomma un'estate a tutto cinema con biglietti scontati e la possibilità di vedere i film in programmazione nelle sale, italiani, europei o di altre nazionalità a seconda del calendario. Due gli appuntamenti quindi per Cinema in Festa 2024, lanciato per cinque anni (2022-2026) da Anica e Anec, con il supporto del MiC e la collaborazione del David di Donatello - Acca-

demia del Cinema Italiano. Uno appena concluso a giugno e l'altro a settembre dal 15 al 19. Nel mezzo una scorpacciata di film italiani ed europei sempre al prezzo di 3,50 euro. Cinema Revolution - Che spettacolo l'estate, è spiega il sottosegretario alla Cultura Lucia Borgonzoni "un'iniziativa mirata alla piena ripartenza delle sale, un progetto pensato per ribadire il ruolo cruciale per lo sviluppo dell'intera filiera nonché l'importanza per la crescita delle nostre comunità. Dopo lo straordinario successo dell'edizione 2023 sono certa che anche la risposta degli spettatori alla ricca stagione di film e promozioni che sta per cominciare regalerà grandi soddisfazioni". Anche a Roma è Cinema Revolution. L'iniziativa coinvolge decine di sale e le arene estive, come quella del

Nuovo Sacher, di Garbatella e di Piazza Vittorio. Ecco di seguito le sale che aderiscono all'iniziativa. CINEMA TEATRO DON BOSCO ROMA VIA PUBLIO VALERIO 63 CINEVILLAGE MONTEVERDE LARGO ALESSANDRINA RAVIZZA TRIANON VIA MUZIO SCEVOLA 99 SAVOY VIA BERGAMO 17 DORIA VIA ANDREA DORIA 52 CINELAND VIALE DEI ROMAGNOLI 515 DELLE PROVINCE VIALE DELLE PROVINCE 41 UCI CINEMAS ROMA EST VIA COLLATINA 858 CINEMA TROISI VIA GIROLAMO INDUNO 1 FARNESE PIAZZA CAMPO DE FIORI 56 MULTISALA CYNTHIANUM VIALE MAZZINI 9 GENZANO DI ROMA MULTISALA ODEON PIAZZA STEFANO JACINI,

22 ANDROMEDA VIA MATTIA BATTISTINI, 151 GREENWICH VIA G. B. BODONI 59 STARDUST VILLAGE VIA DI DECIMA 72 STARPLEX ROMA VIA DELLA LUCCHINA, 90 ARMIGNON VIA VITERBO 11 ROMA EURCINE VIA LISZT 21/32 GIULIO CESARE VIALE GIULIO CESARE 229 4 FONTANE VIA DELLE QUATTRO FONTANE 23 NUOVO OLIMPIA VIA IN LUCINA 16B/H ADRIANO PIAZZA CAVOUR, 22 ATLANTIC VIA TUSCOLANA, 745 MULTISALA TIBUR VIA DEGLI ETRUSCHI, 36 MULTISALA INTRASTEVERE VICOLO MORONI, 3 MULTISALA LUX VIA MASSACIUCCOLI, 33 NUOVO SACHER LARGO ASCIANGHI, 1

ARENA NUOVO SACHER LARGO ASCIANGHI, 1 MODERNO PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 43/45 PARCO DE'MEDICI VIA SALVATORE REBECCHINI, 3/5 MODERNO VIA ARMANDO DIAZ N 29 CERVETERI (ROMA) EDEN PIAZZA COLA DI RIENZO 74/76/78 BROADWAY VIA DEI NARCISI 26 ROMA DEI PICCOLI VIALE DELLA PINETA, 15 CINEVILLAGE VILLA LAZZARONI VIA APPIA NUOVA, 522 "L'Anec è felice di essere tra i protagonisti di questo evento con tutte le sale aderenti nelle città, nei centri commerciali come nei piccoli centri e anche nelle arene estive, tutti pronti a continuare questa straordinaria avventura che promuove la voglia di cinema

in sala. Fenomeno collettivo di spettacolo e di aggregazione arricchito da iniziative speciali, rassegne, eventi e accompagnato da una grande promozione su tutti i principali media" ha commentato Mario Lorini, presidente dell'Associazione Nazionale Esercenti Cinema. Luigi Lonigro, presidente Unione Distributori ed Editori Anica ha spiegato che "l'Unione Distributori ed Editori Cinematografici Anica partecipa con entusiasmo e con la totalità delle aziende associate a questo progetto importantissimo per l'intera filiera. Un'offerta ricca e completata da capolavori della storia del cinema restaurati e da rassegne di genere che consentiranno allo spettatore di avere a disposizione un'ampia possibilità di scelta nella magia del grande schermo".

Radio

**GLOBO**



IL PARCO DIVERTIMENTI  
DEL CINEMA E DELLA TV



**CINECITTÀ**  
*World*

BOHA - CATEL ROMANO

**Green**



**Power**<sup>®</sup>

g e n e r a t o r s